Orche a Genova, ecco perché il cucciolo non poteva essere salvato

di **Redazione**
07 Dicembre 2019 – 9:47

Genova. Mentre le orche sono ancora a Voltri, la biologa marina **Sabina Airoldi dell'istituto Tethys** risponde sulla sua pagina facebook alla domanda che tutti sui social o magari solo nella propria testa si sono fatti in questi giorni, mentre appariva sempre più chiaro che il cucciolo di orca non ce l'avrebbe fatta. **Perché non lo avete salvato prendendolo finché era ancora vivo?** Domanda che talvolta sembra accusare gli addetti di non essere sufficientemente preparati.

Ecco la risposta:

"Più che trovarsi impreparati ci si trova impotenti in casi come questo – scrive Sabina – Bisognerebbe sottrarre un piccolo ancora vivo alla madre (posto che ci si riesca…), decidendo a priori che quella sia l'unica possibilità di salvezza, catturarlo, con tutti i rischi che muoia durante la cattura, portarlo in una struttura, cosa al momento non consentita dall'attuale legislazione"

E ancora "tentare di nutrirlo a forza e di curarlo con prelievi e cure in un ambiente a lui sconosciuto, senza la mamma e gli altri individui di riferimento".

E se mai si salvasse? Se mai…?
"Che vita farebbe in una vasca un animale nato in mare? – dice ancora la biologa – Io ho la mia risposta, a voi la vostra"